

Secondo l'ultimo rapporto dell'Eurostat in Italia il tasso di disoccupazione si attesta tra l'8 e il 10% ed è cresciuto di cinque punti con la crisi. A patirne le conseguenze sono soprattutto i giovani e le persone con un livello di istruzione intermedio: i diplomati.

Una delle cause principali è senz'altro l'assenza di un collegamento stabile tra la scuola e il mondo del lavoro. È proprio in questo ambito che si inserisce il progetto pilota di formazione e selezione del personale operativo avviato a Brindisi dalla Divisione Generazione ed Energy management.

“Si tratta di un corso post-diploma organizzato in collaborazione con l'Istituto Tecnico Industriale Statale 'G. Giorgi' di Brindisi ed Enel University, e condiviso anche dalle organizzazioni sindacali. L'obiettivo finale è di assumere dieci unità, scelte tra i corsisti,

La lotta alla disoccupazione comincia dal territorio

CANALE SCUOLA-LAVORO
Enel punta sulla formazione dei diplomati per assumere il personale operativo

destinate a mansioni operative per la centrale 'Federico II', racconta **Maria Teresa Giustiniani**, della gestione personale generazione di GEM. “Attualmente – prosegue – le 25 persone selezionate per il corso stanno svolgendo le prime 100 ore di orientamento in aula, ma presto si sposteranno in centrale per le ulteriori 100 ore di approfondimento. Le ore di formazione presso la centrale includono un'apposita sezione dedicata agli aspetti della sicurezza nelle attività di esercizio e manutenzione”. Da settembre il modello pugliese verrà esportato presso altre realtà territoriali per promuovere l'attivazione di nuovi canali di selezione per le esigenze di personale delle centrali.

PROFESSIONALITÀ DISTRIBUITA

Un percorso simile a quello di Brindisi, ma su scala nazionale, esiste anche all'interno della Divisione Infrastrutture e reti. “Quest'anno selezionando le candidature raccolte attraverso il sito di Enel, nella sezione Carriere e dagli istituti tecnici inseriremo e formeremo circa 500 neo-diplomati”, annuncia **Silvia Stellato**, responsabile Unità Pianificazione organizzazione e sviluppo per la Funzione PO di Infrastrutture e Reti, anche mediante tirocini formativi realizzati in collaborazione con i Centri per l'Impiego. “Già da diversi anni – spiega – anche confrontandoci con le rappresentanze sindacali effettuiamo un monitoraggio periodico per individuare le esigenze di risorse umane sul territorio. Nel decennio 1999-2009 sono state inserite circa 2.400 risorse operative, di cui 1.500 negli ultimi

sei anni. Ciò è mirato ad assumere operai che poi potranno essere indirizzati anche verso la carriera impiegatizia”. Le persone assunte verranno inserite in unità operative vicine al territorio di residenza per soddisfare le esigenze di eccellenza del servizio elettrico.

Silvia Stellato è convinta che iniziative simili possano aiutare a creare un filo diretto scuola-lavoro, che al momento è molto carente nel nostro Paese: “Per l'azienda questa formazione post-diploma è un impegno che va visto come un investimento sulle persone, volto all'acquisizione di una conoscenza attiva dell'organizzazione aziendale, delle conoscenze di base del mestiere di elettricista, della capacità di lavorare in gruppo e in *problem solving*. C'è però un elemento fondamentale che la scuola non può insegnare: la sicurezza. “Su questo aspetto concentriamo gran parte della nostra attenzione in linea all'obiettivo aziendale di *Zero infortuni* – conclude –, sviluppando una consapevolezza sui rischi associati all'agire professionale, oltre alla conoscenza della normativa relativa”.

